

Fattibilità normativa dell'operazione

Con nota n. 6722 del 25 luglio 2014 l'Ente richiedeva il qualificato parere del Ministero Vigilante sulla fattibilità dell'acquisizione del 64% del capitale sociale di VIO.

- **Parere del Ministero Infrastrutture**

Con nota n. 8919 del 4 settembre 2014, il Ministero ha espresso il proprio positivo parere sulla conformità giuridica dell'acquisizione azionaria, alla luce dei vincolanti principi di carattere normativo di cui alle Leggi 84/1994 e 244/2007, auspicando il contemperamento delle legittime aspirazioni di sviluppo del porto e l'ineludibile esigenza di salvaguardia delle linee strategiche e programmatiche già tracciate dall'Ente.

- **Parere Legale**

Alla luce della sempre più stringente disciplina sopravvenuta, con l'approvazione della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), per quanto riguarda l'acquisizione e la detenzione di quote societarie anche da parte delle Autorità Portuali, è stato, inoltre, richiesto un parere legale al docente universitario Prof. Avv. Luca Luparia, il quale in data 23 gennaio 2015 si è espresso favorevolmente sui presupposti giuridici dell'operazione.

- **Congruità del prezzo**

Per determinare la valutazione della quota oggetto dell'acquisto è stata condotta da una società terza una due diligence che ha riguardato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 ed un'attività valutativa più approfondita condotta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

- **Due diligence**

L'analisi contenuta nella due diligence ha fornito un valido elemento per inquadrare la situazione patrimoniale ed economica della società, approfondendo i diversi aspetti gestionali al fine di valutarne la compatibilità con le finalità e gli obiettivi di sviluppo dell'Ente.

In particolare, nel corso dell'ultimo quadriennio la società ha chiuso gli esercizi in utile, con la sola eccezione del 2013 che ha registrato una lieve perdita attribuibile a fattori esogeni, prevalentemente riconducibili alla riduzione del valore della partecipazione in una società tuttora in fase di "start up" e quindi non ancora in grado di assicurare la normale redditività derivante dal consolidamento della propria attività caratteristica.

- **Valutazione investimento**

Per raccordare la valutazione dell'attività svolta da VIO con il progetto di realizzazione del Terminal intermodale di Vado, si è ricorso a diversificati approcci, adottando sia il metodo del cosiddetto Discounted Cash Flow che il metodo misto patrimoniale – reddituale come parametro di controllo, grazie al quale è stato possibile attribuire un autonomo valore alla capacità di reddito prospettica dell'azienda.

In conclusione, sulla base del lavoro svolto da Pwc il valore della quota del 64% di VIO può attestarsi complessivamente tra € 19,2 milioni ed € 23,7 milioni.

- **Perizia Immobiliare**

A sostegno della congruità dell'importo l'Autorità Portuale ha inoltre condotto un'attenta analisi sul valore di mercato del compendio immobiliare di proprietà di VIO Spa acquisendo una perizia estimativa.

La società risulta infatti proprietaria di un compendio immobiliare (terreni e fabbricati) di 237.694 mq, di cui 58.057 coperti, il cui valore complessivo di mercato è risultato pari a € 58,7 milioni.

- **Richiesta autorizzazione e congruità alla Banca Europea degli Investimenti**

Secondo quanto previsto dal contratto di mutuo, stipulato il 29 luglio 2013, tra Autorità Portuale e Banca Europea degli Investimenti che prevede la preventiva autorizzazione della banca alle operazioni straordinarie (tra cui l'acquisizione di quote azionarie per importi superiore a € 1.000.000,00), è stata richiesta la preventiva approvazione della BEI che, in data 6 agosto 2015, ha espresso sull'operazione un favorevole parere di congruità.

Iter amministrativo autorizzatorio

- Il Comitato Portuale con delibera n. 33 del 15 settembre 2014 sulla base del parere del Ministero Vigilante riferito alla conformità giuridica e alla generale compatibilità strategica dell'operazione, autorizzava all'unanimità il Presidente a perfezionare l'operazione d'acquisto della partecipazione in VIO.
- Per consentire il pieno rispetto dei criteri e dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente, la delibera n. 33/2014 veniva trasmessa in data 18 settembre 2014 alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Liguria, per le valutazioni di competenza.

- Con Deliberazione n. 56 del 22 ottobre 2014, la Sezione Liguria della Corte dei Conti dichiarava la propria incompetenza funzionale ad esprimere valutazioni.
- In data 30 ottobre 2014 con nota prot. n. 9262/SG, la delibera n. 33/2014 è stata pertanto trasmessa alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti, accompagnata da un'analisi costi e benefici del terminal intermodale realizzato attraverso l'acquisizione delle quote di partecipazione di VIO.
- Con delibera n. 8 del 25 febbraio 2015 il Comitato portuale riaffermava e ulteriormente condivideva le valutazioni riguardanti l'alta valenza strategica dell'iniziativa, riapprovando l'incremento della quota di partecipazione in VIO anche alla luce dei nuovi criteri introdotti dall'art. 1 comma 611 della Legge di Stabilità 2015.
- La delibera n.8/2015 è stata quindi inviata alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti con prot. n. 1949/2015.
- Con delibera n. 12 del 31 marzo 2015 il Comitato Portuale, visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti che in sintesi rimetteva e subordinava il proprio parere alle determinazioni delle Amministrazioni Vigilanti, approvava la variazione di bilancio di €23.000.000,00 rendendo disponibili le risorse necessarie all'acquisto della partecipazione azionaria.
- Con nota dell'8 luglio 2015, il Ministero Vigilante ribadiva la compatibilità dell'acquisizione rispetto ai vigenti vincoli normativi ed infine con nota n.13327 del 17 luglio 2015, trasmessa anche al Ministero dell'Economia e alla Corte dei Conti Sezione controllo Enti, approvava la variazione di bilancio di € 23.000.000,00 per consentire l'acquisizione del 64% delle quote di VIO Spa.
- In data 7 agosto 2015, con atto Rep. n. 62865 del notaio Agostino Firpo sono state definitivamente acquisite le quote della società.

Dopo l'acquisizione, l'Autorità Portuale ha avviato il progetto del terminal ferroviario.

Data l'importanza strategica della nuova infrastruttura, l'Autorità Portuale ha ottenuto una variazione dei programmi della legge 413/98 per gli interporti e il conseguente cofinanziamento del progetto da parte del Ministero delle Infrastrutture.

Il progetto infine è stato oggetto di interesse per ottenere garanzie tramite il cd. Piano Juncker ed è stato proposto per il cofinanziamento comunitario nell'ambito del bando CEF TRANSPORT 2015 scaduto nel mese di febbraio 2016.

Nel corso del 2015 l'Autorità Portuale ha avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, adeguandosi ai principi indicati dalla normativa di cui alla Legge di Stabilità n. 190/2014 che all'articolo 1 comma 611, ha introdotto il criterio aggiuntivo dell'indispensabilità delle partecipazioni azionarie al fine del conseguimento delle finalità istituzionali.

Con delibera n. 11 del 31 marzo 2015 il Comitato Portuale ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, che è stato trasmesso in data 8 aprile 2015 alla Sezione Regionale di Controllo per la Liguria della Corte dei Conti e tempestivamente pubblicato nel sito internet istituzionale. Come stabilito dal Piano, nel corso del 2015, sono state attivate le procedure per la dismissione delle partecipazioni societarie detenute nelle società FI.L.S.E. Spa, Funivie Spa e Fer.Net. Srl. Il relativo bando di gara è stato pubblicato sia sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 2 marzo 2016 sia sul sito internet istituzionale nel periodo dal 2 al 24 marzo 2016. Il 31 marzo 2016, termine indicato dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014, è stata inoltrata la Relazione sui risultati ottenuti, alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. La stessa è stata pubblicata sul sito internet dell'Ente.

Tabella 9 Dettaglio spese in conto capitale

OPERE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE	
Interventi di manutenzione straordinaria di opere e immobili	1.238
Progettazione e costruzione nuova sede	1.238
Progettazione e costruzione di abitazioni in sovrappasso Aurelia	2.238
Nuova viabilità e variazioni	2.238
Progettazione e costruzione di abitazioni in sovrappasso nuova sede	2.238
TOTALE	8.960
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	
Impianti portuali	1.238
Attrezzature e materiali, - inani	1.238
Macchine e attrezzature, - inani, - inani	1.238
Beni immateriali e software	1.238
TOTALE	391
SOTTOSCRIZIONE E ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE	23.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	200
RIMBORSO FINANZIAMENTI E MEDIO E LUNGO TERMINE	2.000
TOTALE INVESTIMENTI	34.551

Andamento degli investimenti (valori in migliaia di euro)

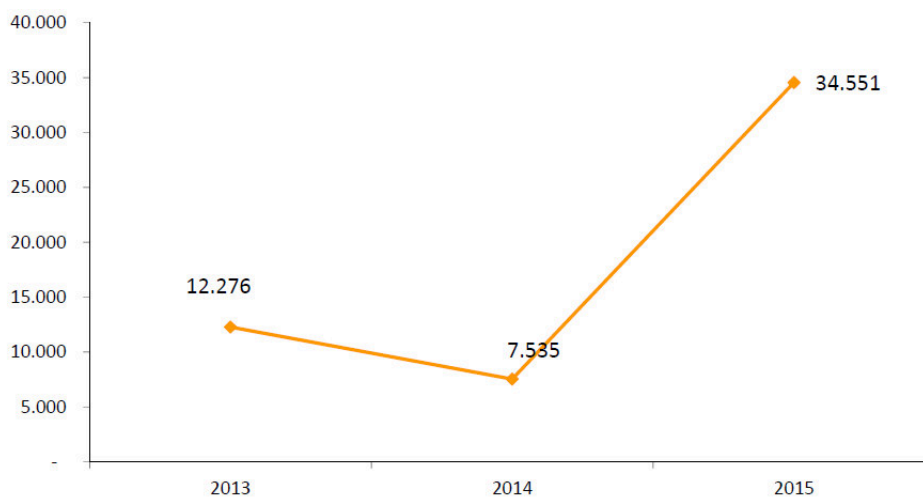


Figura 15

Andamento immobilizzazioni tecniche (valori in migliaia di euro)

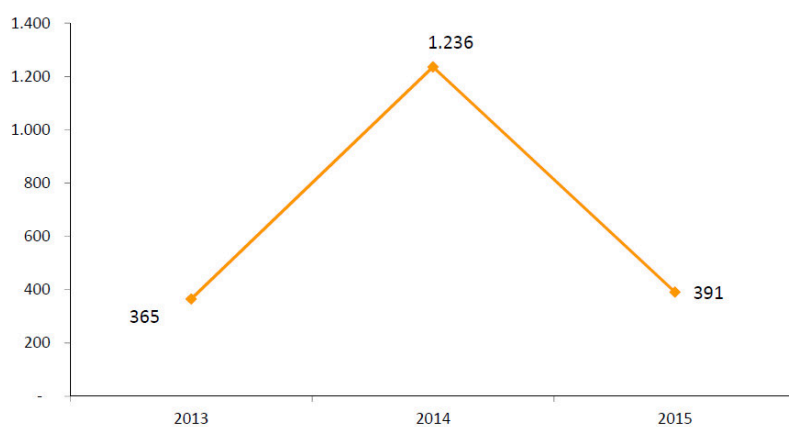


Figura 16

Tabella 10 ξ ÚÚ N CONKO CA KÁ4ÚCON5RONKO CON ANN RÚCÚ* ÚNÍ

(migliaia di euro)

CAP	DESCRIZIONE	2014	2015	Var
++&	Manutenzione straordinaria	2\$ &#	!"#	/ \$ #&
++'	Manutenzione straordinaria su immobili utilizzati da A	' 2	&	/ 2
+ "&	Opere e lavori, atti portuali	%#%+	. \$ ("	# \$ "'
	Totale immobilizzazioni ed opere portuali	6.151	8.960	2.809
" &&	Impianti portuali	(((! %	/(2"
"' &	Attrezzature e macchinari	' 8%	' &	/2
"2 &	Mobili e macchinari, uti, io	!!	' ' 2	%+
"% &	Beni immateriali	+!	' &+	#.
	Totale acquisti immobilizzazioni tecniche	1.236	391	-845
" + &	Sottoscrizione e acquisto di partecipazioni azionarie	& 2% &&&	2% &&&	2% &&&
!! &	Indennità di anzianità	' #.	2 &&	+2
. ' &	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine		2\$ &&&	2.000
	TOTALE GENERALE IMMOBILIZZI	7.535	34.551	27.016

Come già evidenziato, nel corso del 2015 tutte le spese in conto capitale sono state sostenute attraverso fondi reperiti dall'Autorità Portuale.

In sintesi:

- è aumentata di € 2,8 milioni la componente per acquisizione e manutenzione di opere e immobili a carico dell'Autorità;
- sono diminuite complessivamente di € 845 mila le spese per immobilizzazioni tecniche;
- sono aumentate di € 23 milioni le spese per sottoscrizione di azioni;
- sono aumentate di € 52 mila le erogazioni per T.F.R.;
- sono state sostenute spese per rimborso finanziamenti per € 2 milioni.

7. GESTIONE DEI RESIDUI

In sede di chiusura dei conti per la determinazione del bilancio consuntivo e rendiconto finanziario, la consistenza dei residui attivi e passivi è così sintetizzabile:

Tabella 11 SITUAZIONE RESIDUI (in migliaia di euro)

	2014	2015	Var
ATTIVI			
Conto ale all'1.1.2015	215.2	214.5	-0.7
Variazioni	+1	+1	0
Differenza	216.2	215.5	-0.7
Chiusura, si nell'esercizio	5.2	5.1	-0.1
Dari, uo. ere	211.0	152.5	+58.5
Residui dell'esercizio	2100	215	-1885
Totale al 31.12	213.764	162.167	- 51.597
PASSIVI			
Conto ale all'1.1.2015	205	211.5	-6.5
Variazioni	+201	+5	+196
Differenza	206.5	216.5	-10
Pagati nell'esercizio	205	210.5	-5
Da - agare	211.5	205	+6.5
Residui dell'esercizio	215	10	+205
Totale al 31.12	292.185	271.868	- 20.317

Tabella 12 SITUAZIONE RESIDUI PER TITOLI (in migliaia di euro)

ENTRATE	SITUAZIONE ALL'1.1.2015	RISCOSSI PAGATI	Var	TOTALE	DI ESERCIZIO	SITUAZIONE AL 31.12.2015	Var %
Conto ale	215.2	150	+2	217.2	215	215.2	2
Conto ale	205	52.2	0	152.8	0	152.8	+25
Conto ale	216.2	50	+12	218.2	50	216.2	+0.6
	213.764	54.495	- 14	159.255	2.913	162.167	-24
USCITE							
Conto ale	211.0	101	+%	212.0	100	211.0	22
Conto ale	211.5	215	+ 1	212.5	100	211.5	+
Conto ale	215	2	+12	217	50%	215	5
	292.185	31.095	-91	260.998	10.870	271.868	- 7

Come si può notare, gli annullamenti effettuati per riportare la situazione delle poste nella giusta dimensione, sono stati per le entrate pari a € 14

mila e per le uscite € 91 mila, facendo registrare un saldo positivo di € 77 mila.

Per quanto riguarda invece i residui generati nel 2015 si evidenzia:

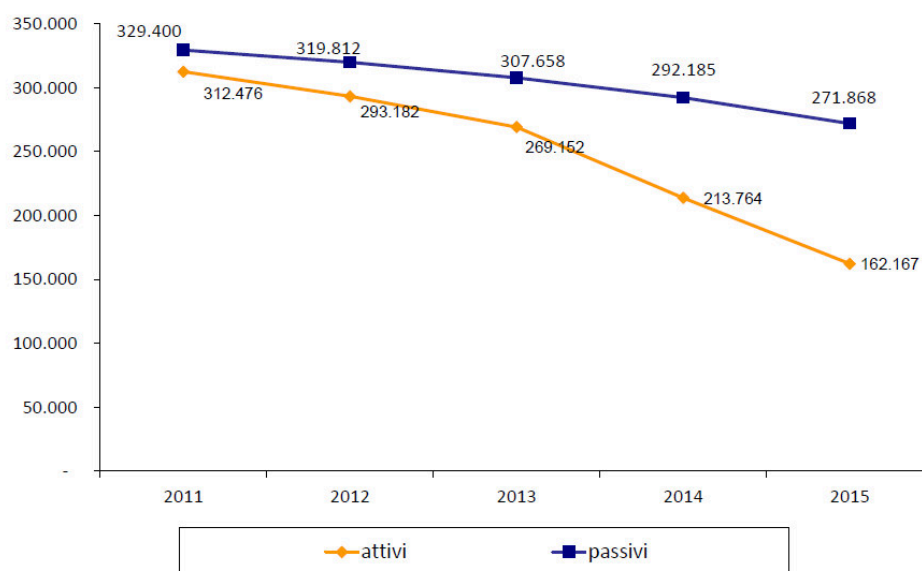
- I residui per spese correnti sono costituiti da € 66 mila provenienti da anni precedenti e da € 1.306 mila relativi all'anno in corso, con un incremento del 22% circa rispetto al 2014. Tale andamento è da attribuire soprattutto alle fatture da ricevere relative all'ultimo periodo dell'anno.

L'Amministrazione ha continuato a rivolgere una costante attenzione sul rispetto dei termini di pagamento, assolutamente in linea con le direttive del decreto legislativo 192/2012. Dall'indicatore di tempestività dei pagamenti, risulta infatti che i pagamenti vengono effettuati in media entro 22 giorni dalla data di ricevimento delle relative fatture.

- I residui per entrate correnti sono aumentati rispetto al periodo precedente del 29%.

I residui 2015 in conto capitale presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente e ammontano a € 155.361 mila per le entrate ed a € 265.002 mila per le uscite. Tale andamento è attribuibile ai lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure ed all'erogazione dei finanziamenti ad essa relativi.

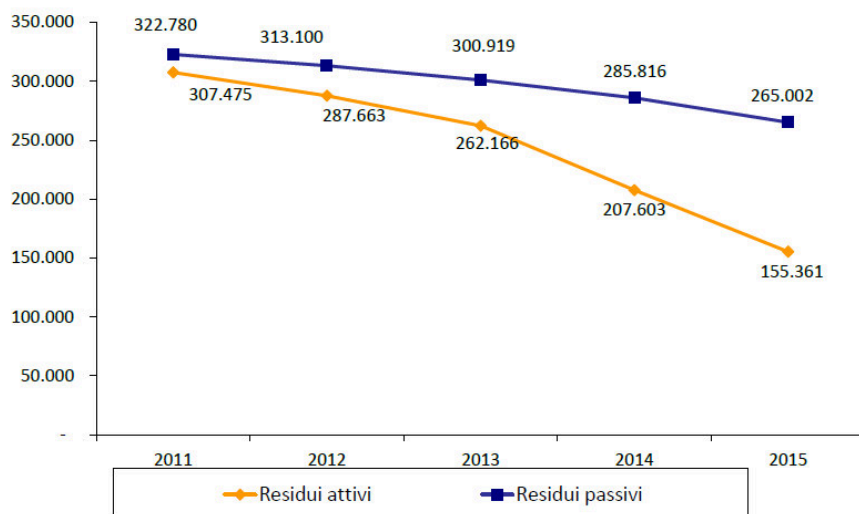
Andamento residui totali (valori in migliaia di euro)

**Figura 17**

Dal grafico si può notare che i residui sia attivi che passivi presentano negli esercizi un andamento decrescente.

Si può inoltre notare che la differenza tra residui attivi e passivi tende ad ampliarsi. Nel 2015 tale differenza è di € 109.700 mila.

Andamento residui in C/Capitale (valori in migliaia di euro)

**Figura 18**

RESIDUI ATTIVI

Dalla rappresentazione grafica sotto riportata si evince l'andamento dei crediti dell'Autorità portuale.

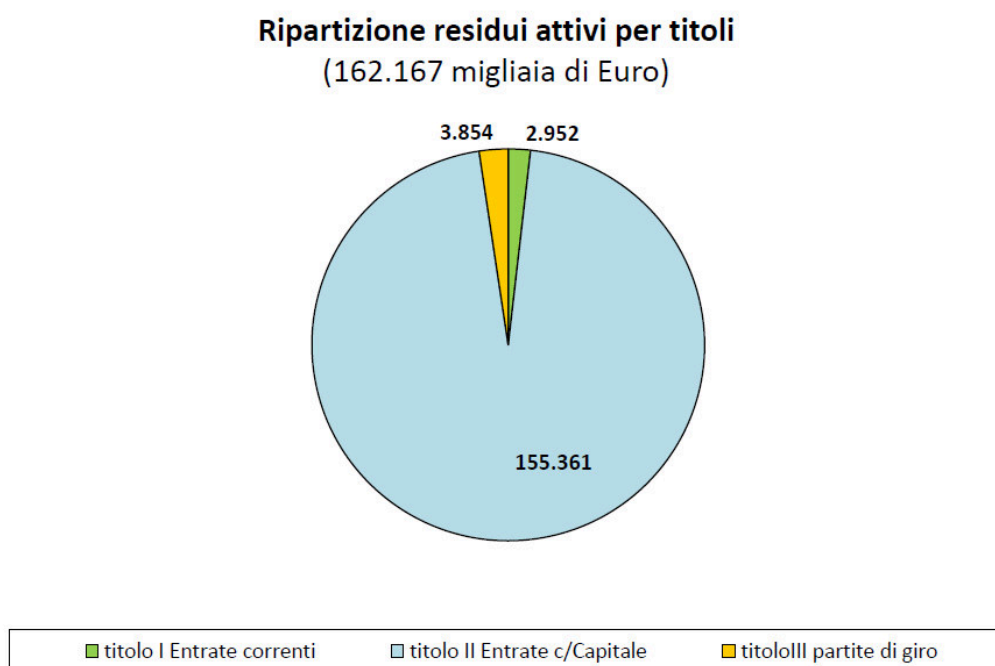
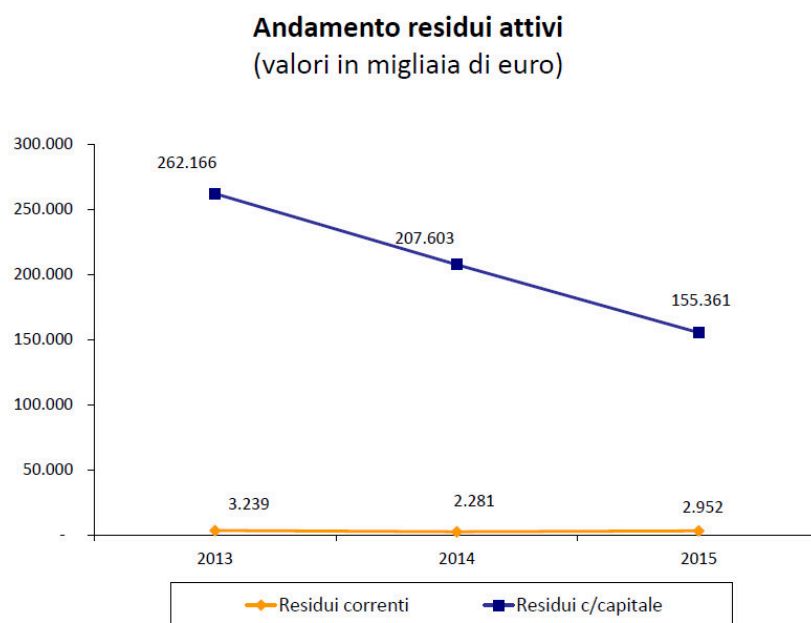


Figura 19

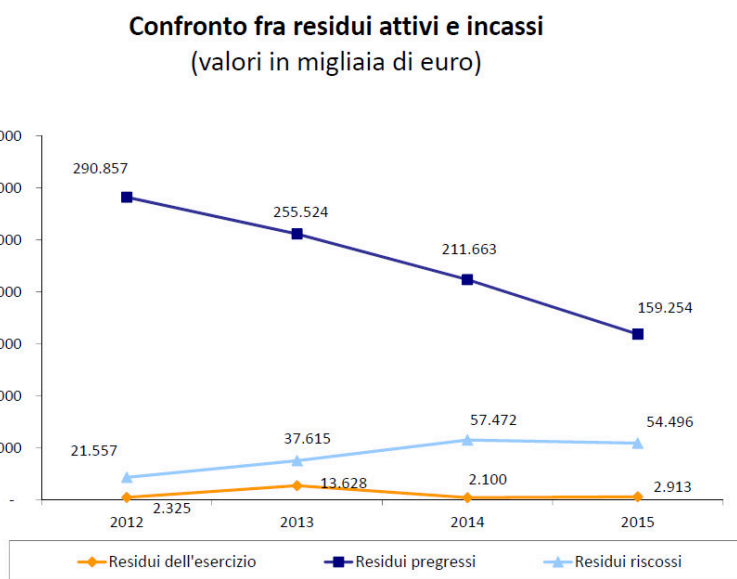
L'analisi dei residui attivi evidenzia che su un totale di € 162.167 mila al 31.12.2015, l'importo di € 155.361 mila (pari al 96%) è relativo a poste in conto capitale per l'esecuzione di opere portuali. Solo l'1,82%, pari a € 2.952 mila, si riferisce alla parte corrente e il 2,4% alle partite di giro.

E' opportuno evidenziare che i residui attivi correnti relativi ai canoni demaniali ammontano allo 0,43% del totale con un rapporto tra incassato e accertato di competenza pari all'89%.

**Figura 20**

Da quanto sopra, si deduce che i residui di parte corrente sono aumentati rispetto al periodo precedente del 29%.

I residui di parte capitale sono invece diminuiti per effetto degli incassi di contributi pubblici sui pagamenti degli stati avanzamento lavori della piattaforma Multipurpose di Vado.

**Figura 21**

Nella fig. 21 è invece rappresentato l'andamento dei residui distinto tra la competenza e i residui pregressi.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi diminuiscono complessivamente di € 20.317 mila, pari a circa il 7%.

I residui passivi di parte corrente ammontano a Euro 1.372 mila, mentre i residui passivi in conto capitale ammontano a Euro 265.002 mila.

Situazione dei residui passivi
(migliaia di euro)

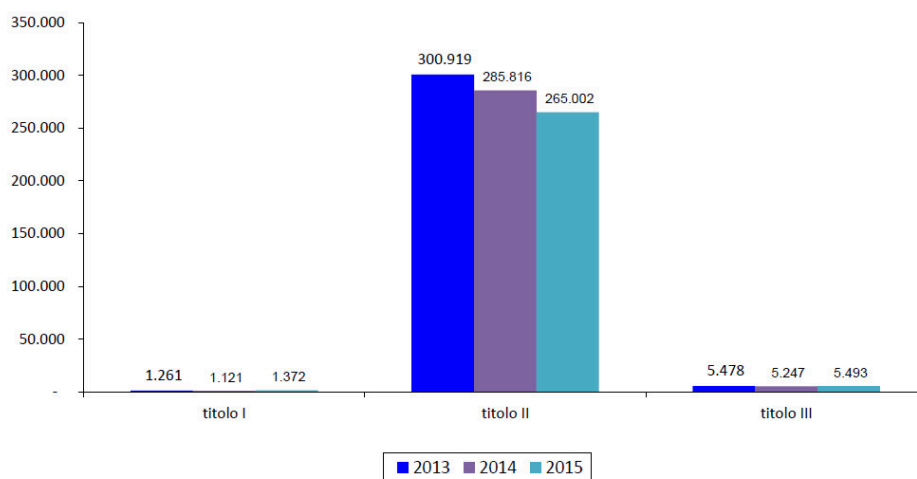


Figura 22

Ripartizione dei titoli sui residui passivi totali
(271.868 migliaia di Euro)

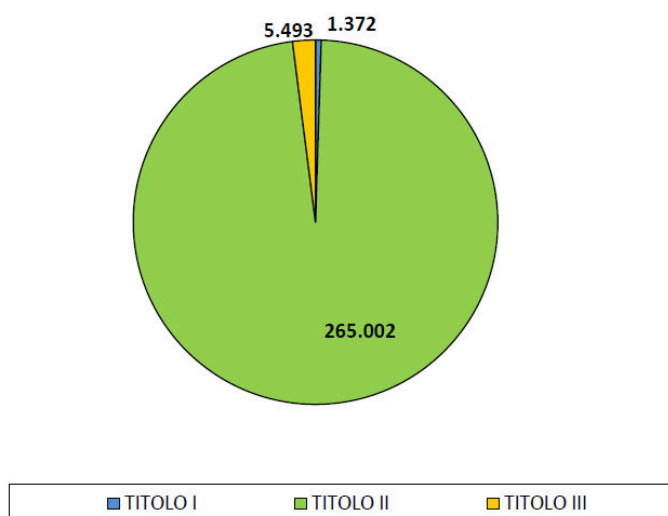


Figura 23

Per quanto concerne i residui passivi si segnala che:

- ◆ Sono aumentati di circa € 251 mila i residui relativi alle spese correnti;
- ◆ Sono diminuiti di € 20.814 mila i residui relativi alle spese in conto capitale.

Andamento residui passivi in c/capitale (valori in migliaia di euro)

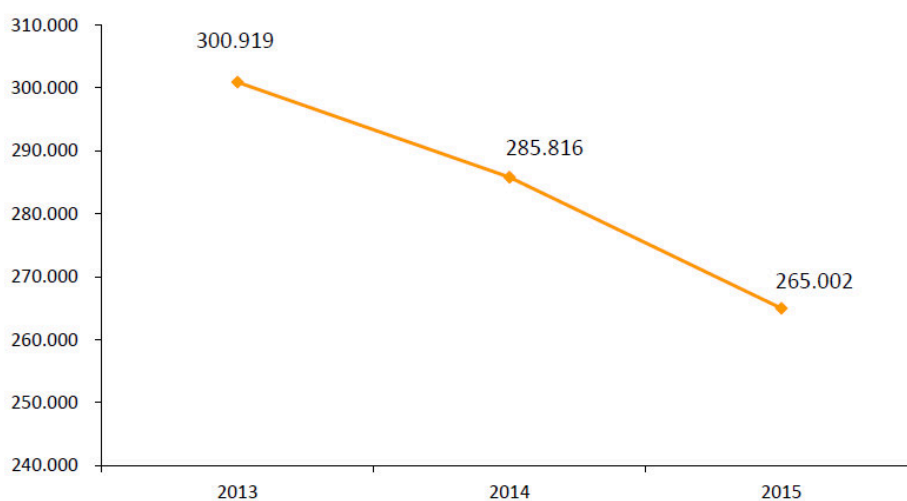


Figura 24

Andamento residui passivi correnti (valori in migliaia di euro)

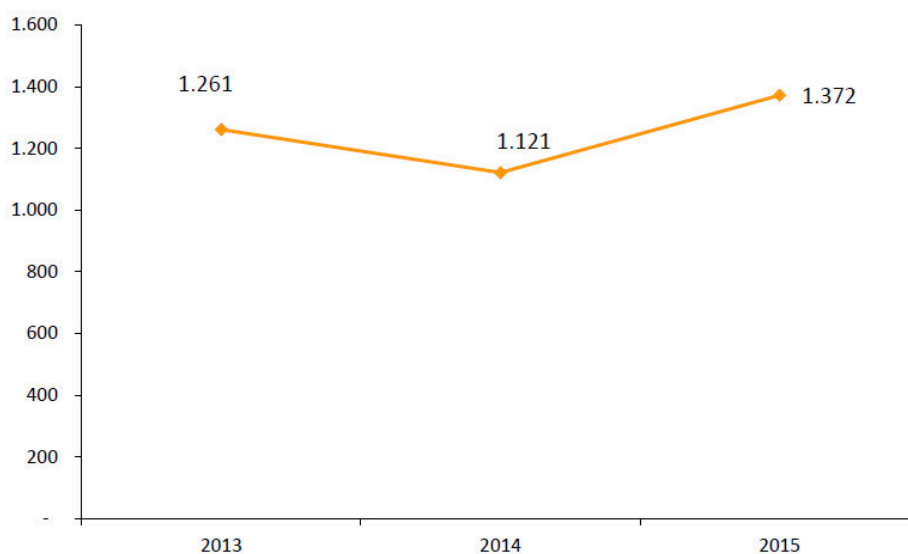


Figura 25

Dal raffronto dei dati riportati nelle figure 24 e 25 emerge chiaramente come i residui in conto capitale presentino un trend nettamente decrescente dal 2013 al 2015 imputabile all'avvio dei lavori di realizzazione della piattaforma di Vado Ligure.

Nel 2015 i residui di parte corrente sono aumentati del 22%.

A conclusione della disamina, si evidenziano le maggiori variazioni di consistenza finale rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 13 RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO	VARIAZIONE 2014/2015 (migliaia di €)	DESCRIZIONE
30/40	71" 2	.asse - or.uali e d&n1oraggio
230	72 #	Proven.i magaz/ini e ,- azi - or.uali
240	+1	Proven.i diversi
310	7%20	Canoni Demaniali
320	+22	n. eressi a..ivi
450	+1\$	4arie ed even.uali
820/830	+52!2' 2	ssun/ione mu.ui
900/980	+2	Par.i.e di giro

Tabella 14 RESIDUI PASSIVI

CAPITOLO	VARIAZIONE 2014/2015 (migliaia di €)	DESCRIZIONE
19/150	721	Oneri - er il - er, onale in , ervi/io
210	710	Pre,.azioni di .er/i - er manu.en/ioni6 ri- arazioni e adat.amen.i diversi
280	72%) - ese - o, . ali e . ele2ni19e
320	+) - ese legali giudi/iarie e varie
350	+1') - ese diverse d&11io
401	75#	Pre,.azioni di .er/i - er la ge,. ione di , ervi/i - or. uali
402	710#	Pre,.azioni di .er/i - er manu.en/ioni in am3i.o - or. uale
404	+1") - ese - romo/ionali i, .i. u/ionali
420	7%%	Con.ri3u.i aven.i at.inen/a allo svilu- - o dell&..ivi.à - or. uale
460	7%1	m- o, .e6.asse e .ri3u.i diversi
550	+5' '	: anu.en/ioni ,. raordinarie
560	+2!21#	O- ere e 2ab3ri1ati - or. uali
565	+1 !\$' %	+ uova Piat.aforma 4ado Ligure
580	+22'	Fondo di ri, er va in 1on. o 1api. ale - er ac1ordi 3onari
600	+5%%	m- ian.i - or. uali
610	7%2	1; ui, . o a..re//ature e ma119inari
620	+\$	1; ui, . o mo3ili e mac19ine d&11io
630	7 \$	1; ui, . o 3eni immateriali
770	+%5	krat.amen.o di 2ne rap- or. o
900/980	72'	Par.i.e di giro

Come noto, i residui in conto capitale sono subordinati all'ammontare dei contributi erogati e delle spese sostenute per la realizzazione di opere. Tale situazione si verifica poiché gli stanziamenti assegnati ed i costi di realizzazione sono accertati e impegnati nell'esercizio in cui si individuano giuridicamente il creditore e il debitore, mentre sia l'erogazione del contributo sia il pagamento dei lavori avvengono in fasi successive e scaglionate nel tempo.

Considerato che il pagamento delle opere e la loro realizzazione si protraggono anche per diversi anni, interventi di tale entità e complessità non vengono solitamente conclusi nel corso dell'esercizio di avvio, con la conseguenza che le somme impegnate confluiscono nei residui passivi e